

APPUNTAMENTI

LA NOSTRA SETTIMANA

16 febbraio – 23 febbraio 2020

- lunedì 17 febbraio** chiesa di Cadero ore 16.30 s. messa
- martedì 18 febbraio** chiesa di s. Materno ore 9.00 s. messa
- mercoledì 19 febbraio** chiesa di s. Sebastiano ore 15.00
Coroncina Divina Misericordia
- giovedì 20 febbraio** chiesa di s. Materno ore 9.00 s. messa
chiesa di Garabiolo ore 17.00 s. messa
- venerdì 21 febbraio** chiesa di s. Stefano ore 17.00 s. messa
- sabato 22 febbraio** chiesa di S. Sebastiano ore 16.45 s. messa
chiesa di s. Materno ore 18.00 s. messa
- domenica 23 febbraio** chiesa di Cadero ore 9.45 s. messa
chiesa di s. Stefano ore 11.15 s. messa

OGNI GIORNO UN PENSIERO

- L** Sorgi, o Dio, a salvare il tuo popolo
- M** Proclamate fra i popoli le opere del Signore
- M** Ha cura di noi il Dio della salvezza
- G** Cercate sempre il volto del Signore
- V** Diremo alla generazione futura le meraviglie del Signore
- S** Popoli tutti, date gloria al Signore

Don Franco 338 8583009

Don Viniero 349 8679470

Diacono Armando 333 7123669

Don Eugenio 328 4445144

Beati i poveri in spirito

perché di essi è il regno dei cieli. Gesù (Mt 5,3) inizia a proclamare la sua via per la felicità con questo annuncio paradossale. Una strada sorprendente e uno strano oggetto di beatitudine, la povertà. Ma Gesù non sta parlando di povertà economica, ma di «poveri in spirito». Che cosa vuol dire?

Lo spirito, secondo la Bibbia, è il soffio della vita che Dio ha comunicato ad Adamo; è la nostra dimensione più intima, la dimensione spirituale, quella che ci rende persone umane, il nostro essere profondo. Allora i “poveri in spirito” sono coloro che sono e si sentono poveri, mendicanti, nell’intimo del loro essere. Gesù li proclama beati, perché ad essi appartiene il Regno dei cieli.

Ma sempre ci è stato detto il contrario! Ci dicono che bisogna essere qualcosa nella vita, essere qualcuno. Bisogna farsi un nome, bisogna farsi vedere a tutti i costi e con ogni mezzo, bisogna essere i primi... È da questo che nasce la solitudine e l’infelicità: se io devo essere “qualcuno”, sono in competizione con gli altri e vivo nella preoccupazione ossessiva per il mio ego. Se non accetto di essere povero dentro, prendo in odio tutto ciò che mi ricorda la mia fragilità. Perché questa fragilità impedisce che io divenga una persona importante, un ricco non solo di denaro, ma di fama, di tutto.

Ognuno, davanti a sé stesso, sa bene che, per quanto si dia da fare, resta sempre radicalmente incompleto e vulnerabile. Ognuno di noi è vulnerabile, dentro. Ma come si vive male se si rifiutano i propri limiti! Si vive male. Le persone orgogliose non chiedono aiuto, non possono chiedere aiuto, non gli viene di chiedere aiuto perché devono dimostrarsi auto-sufficienti. E quante di loro hanno bisogno di aiuto, ma l’orgoglio impedisce di chiedere aiuto. E quanto è difficile ammettere un errore e chiedere perdono! Quando io do qualche consiglio agli sposi novelli, che mi dicono come portare avanti bene il loro matrimonio, io dico loro: “Ci sono tre parole magiche: permesso, grazie, scusa”. Sono parole che vengono dalla povertà di spirito. Non bisogna essere invadenti, ma chiedere permesso: “Ti sembra bene fare questo?”, così c’è dialogo in



famiglia, sposa e sposo dialogano. "Tu hai fatto questo per me, grazie ne avevo bisogno". Poi sempre si fanno degli errori, si scivola: "Scusami". E di solito, le coppie, i nuovi matrimoni, quelli che sono qui e tanti, mi dicono: "La terza è la più difficile", chiedere scusa, chiedere perdono. Perché l'orgoglioso non ce la fa. Non può chiedere scusa: sempre ha ragione. Non è povero di spirito. Invece il Signore mai si stanca di perdonare; siamo noi purtroppo che ci stanchiamo di chiedere perdono (cfr [Angelus, 17 marzo 2013](#)). La stanchezza di chiedere perdono: questa è una malattia brutta!

Perché è difficile chiedere perdono? Perché umilia la nostra immagine ipocrita. Gesù Cristo ci dice: essere poveri è un'occasione di grazia; e ci mostra la via di uscita da questa fatica. Ci è dato il diritto di essere poveri in spirito, perché questa è la via del Regno di Dio..... Siamo tutti poveri in spirito, siamo mendicanti. È la condizione umana. Il Regno di Dio è dei poveri in spirito..... Regna veramente chi sa amare il vero bene più di sé stesso. E questo è il potere di Dio.

In che cosa Cristo si è mostrato potente? Perché ha saputo fare quello che i re della terra non fanno: dare la vita per gli uomini. E questo è vero potere. Potere della fratellanza, potere della carità, potere dell'amore, potere dell'umiltà. Questo ha fatto Cristo.

In questo sta la vera libertà: chi ha questo potere dell'umiltà, del servizio, della fratellanza è libero. A servizio di questa libertà sta la povertà elogiata dalle Beatitudini.

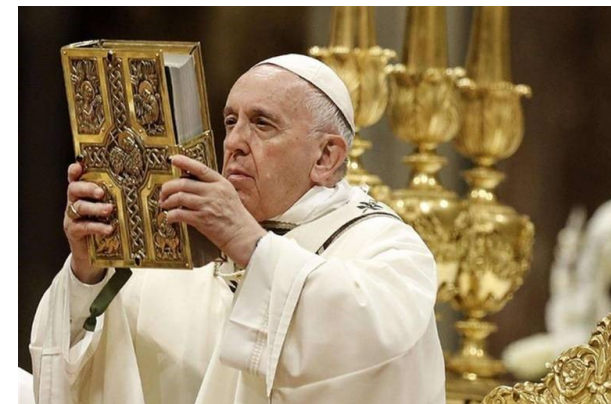


CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Mercoledì 12 febbraio si è riunito il CPP, come da programma. Dopo l'invocazione allo Spirito Santo ci siamo messi in ascolto di una parte delle riflessioni dell'arcivescovo sul prezioso compito che svolge il CPP all'interno della comunità parrocchiale. Ci si è soffermati in particolare sul motivo che anima il nostro impegno e che ci guida nel consigliare: << ... collaboratori dell'opera di Dio che vuole che tutti gli uomini siano salvati. >>. Si è al servizio dell'edificazione del tempio di Dio, insieme, ciascuno con i propri doni, tutti importanti perché nessuno è primattore. Nessuno è maestro senza essere prima servo. Dopo la riflessione è stato possibile ascoltare le proposte per vivere la Quaresima che verranno presto comunicate.

IN QUESTA settimana appena trascorsa è mancata Daniela Saccaggi che, pur non facendo parte della nostra comunità, abbiamo conosciuto. Molti di noi hanno avuto motivo di incontrarla in occasioni tristi della nostra vita, trovando in lei vicinanza,

LA BIBBIA. La comunità cristiana si costruisce e si riconosce attorno alla Parola di Dio ed è per questo che è importante riprendere familiarità con la Sacra Scrittura perché rende possibile il riconoscimento fra persone che si appartengono. La si può incontrare con una frequentazione personale costante (ogni giorno, ci dice il papa) e nella celebrazione eucaristica, dove la Parola si fa cibo. La Quaresima imminente sarà il tempo offertoci dalla liturgia per vivere sempre meglio la Parola di Dio nella messa, alla via crucis, all'Adorazione Eucaristica e ai gruppi familiari.



BELLO E IMPORTANTE. Martedì 11 febbraio, si è celebrata la giornata mondiale dell'ammalato. Ogni settimana la messa del giovedì è celebrata per i nostri ammalati. Sono una presenza numerosa, fanno parte della nostra vita e con la loro sofferenza ci aiutano a ricordare che la salute è una ricchezza che va vissuta pienamente bene. Da anni questa ricorrenza diventa un appuntamento importante per i nostri ragazzi che, accompagnati dalle catechiste e dalle mamme, fanno visita agli ammalati portando un piccolo dono e una preghiera.

PELLEGRINAGGIO AD ASSISI

4/6 Maggio 2020

SUI PASSI DI SAN FRANCESCO

lunedì 4 maggio

partenza da Maccagno

arrivo a Gubbio e visita città Medioevale

martedì 5 maggio

visita ad Assisi con celebrazione S. Messa

mercoledì 6 maggio

visita alle grotte di Frasassi

rientro a Maccagno

**iscrizioni entro il 31 marzo 2020
per informazioni rivolgersi in Parrocchia**